JUNIOR TENNIS CLUB AREZZO

Prima parte: STATUTO SOCIALE

Seconda parte: REGOLAMENTO

STATUTO

ATTO REGISTRATO ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DI AREZZO IL 17 LUGL. 1998 N. 5751 VOL. 58 SERIE III PACCO N. 4987

CAPO I
COSTITUZIONE - AFFILIAZIONE - RICONOSCIMENTO

Articolo 1 - Costituzione

1. E' costituita una Associazione sportiva sotto la denominazione **" JUNIOR TENNIS CLUB AREZZO "**, che nel prosieguo del presente statuto è indicata con il termine "Associazione".

Articolo 2 - Sede

1. La Associazione ha sede a Arezzo Via della cella n. 62 ,

Articolo 3 - Scopi

1. La Associazione è senza fine di lucro, senza discriminazioni di carattere politico, di religione o di razza.
2. La Associazione ha come finalità la pratica agonistica del tennis a carattere dilettantistico sul territorio dello Stato italiano attraverso:

1. a) la partecipazione, con propri tesserati, ad almeno un Campionato nazionale individuale od a squadre ;

   ovvero

2. b) la partecipazione con propri tesserati, ad almeno un torneo debitamente autorizzato.
3. c) lo sviluppo, la diffusione e il potenziamento dello sport del tennis in tutti i suoi aspetti con particolare

riferimento all'attività giovanile e all'incremento delle attività agonistiche.

4. d) lo svolgimento, nell'ambito dell'associazione, di attività ricreative, atta ad alimentare i migliori vincoli di convivenza tra i soci.

3. La Associazione si impegna a svolgere almeno una delle attività agonistiche sopra indicate entro il 31 Ottobre di ciascun anno.

4. La Associazione ha, inoltre, tra le sue finalità, l'organizzazione di attività sportive, sociali culturali e ricreative.

Articolo 4 - Durata

1. La durata della Associazione è illimitata .

Articolo 5 - Affiliazione alla FIT

1. La Associazione è affiliata alla Federazione Italiana Tennis (FIT), della quale esplicitamente, per se e per i suoi associati ed atleti aggregati, osserva e fa osservare statuto, regolamenti e quanto deliberato dai competenti organi federali , nonché la normativa del C.O.N.I.
2. La Associazione si impegna, inoltre, ad adempiere gli obblighi di carattere economico, secondo le norme e le deliberazioni federali, nei confronti della FIT e degli altri affiliati, ed a provvedere al pagamento di quanto ancora dovuto alla FIT ed agli altri affiliati, oltre che nel caso di scioglimento, anche in ogni caso di cessazione di appartenenza alla FIT

Articolo 6 - Riconoscimento di Associazione Sportiva

1. La Associazione è riconosciuta, ai fini sportivi, con deliberazione del Consiglio Federale della FIT , per delega del Consiglio Nazionale del C.O.N.I.

2. Si obbliga a mantenere le caratteristiche idonee al riconoscimento ai fini sportivi ed ad apportare al presente Statuto le modificazioni che vengano imposte dalla legge o richieste dalla FIT

CAPO II
ORGANI SOCIALI

Articolo 7 - Organi sociali

1.Gli organi sociali sono: a) l' Assemblea;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Collegio Sindacale ;
2. Tutte le cariche sociali sono conferite ed accettate a titolo gratuito ed attribuiscono soltanto il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per conto e nell'interesse della Associazione.

Articolo 8 - Assemblea

1. L'Assemblea degli associati è sovrana; è convocata in seduta ordinaria e straordinaria, dal Consiglio di amministrazione con avviso inviato agli aventi diritto almeno dieci giorni prima della data della riunione e mediante affissione nel medesimo termine, dell'avviso predetto presso la sede sociale.
2. L'avviso deve contenere la sede, la data, l'ora e l'elenco delle materie da trattare, sia per la prima che per la seconda convocazione dell'Assemblea.
3. L'Assemblea in seduta ordinaria è convocata entro il quarto mese di ciascun anno.
4. La convocazione dell'Assemblea può avvenire in qualsiasi momento, ad iniziativa del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale se previsto , o su richiesta motivata di almeno un quarto degli associati, aventi diritto.

Articolo 9 - Partecipazione all'Assemblea

1. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, con diritto di voto, gli associati in regola con il pagamento dei contributi associativi, purché maggiorenni.
2. La partecipazione dell'associato all'Assemblea è strettamente personale; è prevista la possibilità di delega solo ad altri associati aventi diritto al voto; ciascun associato, tuttavia, può essere portatore di un numero non superiore di tre deleghe.

Articolo 10 - Costituzione dell'Assemblea

1. L'Assemblea in seduta ordinaria e straordinaria è validamente costituita:
 in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, aventi diritto al voto.

Articolo 11 - Attribuzioni dell'Assemblea

1. sono compiti dell' Assemblea in seduta ordinaria:-
   - approvare la relazione del Consiglio di amministrazione sull'attività dell'anno trascorso;
   - eleggere, con votazioni i componenti del Consiglio di amministrazione, nonché il Collegio Sindacale;
   - approvare il rendiconto preventivo e quello consuntivo;
   - approvare i programmi dell'attività da svolgere;
   - decidere su tutte le questioni che il Consiglio di amministrazione ritiene opportuno di sottoporre e su quelle proposte dagli associati .
2. Sono compiti dell' Assemblea in seduta straordinaria:
   - deliberare le modificazioni statutarie
   - deliberare lo scioglimento dell'associazione e nominare i liquidatori

 eventualmente eleggere il Presidente Onorario.
3. Le proposte degli associati debbono essere comunicate al Consiglio di amministrazione in tempo utile per essere inserite nell'Ordine del Giorno nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

Articolo 12 - Approvazione delle deliberazioni assembleari

1. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria , sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti espressi (esclusi gli astenuti).
2. Le deliberazioni dell'Assemblea in seduta straordinaria devono essere approvate:
   - in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno la metà più uno di tutti gli associati aventi diritto al voto;
   - in seconda convocazione, con il voto favorevole di oltre un terzo di tutti gli associati aventi diritto al voto.

3. I verbali assembleari sono conservati a cura del Presidente dell'Associazione, sono comunque liberamente consultabili da parte di tutti gli aventi diritto a partecipare all'Assemblea.

Articolo 13 - Eleggibilità - Incompatibilità

3. Alle cariche associative possono essere eletti soltanto gli associati .
4. I componenti del Collegio sindacale non possono rivestire altre cariche associative ;
5. Tutti gli incarichi sono a titolo gratuito ed hanno la durata di 3 anni.
6. Le cariche e gli incarichi sono riconfermabili.

Articolo14 - Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da 3 a 11 consiglieri, sempre in numero dispari e compreso il Presidente;
2. Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente e nomina il Segretario.
3. Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente, può riunirsi, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei Consiglieri o su richiesta del Presidente Onorario.

4. Il Presidente onorario potrà partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

Articolo 15 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di amministrazione sono devolute tutte le attribuzioni relative all'organizzazione ed alla gestione amministrativa e tecnica dell'Associazione.

Tra l'altro il Consiglio di amministrazione:

- predispone il rendiconto preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea, la relazione sull'attività associativa ed i programmi dell'attività da svolgere;
- determina l'ammontare dei contributi degli associati;
- stabilisce la data e l'Ordine del Giorno dell'Assemblea;
- esegue le deliberazioni dell' Assemblea;
- emana i regolamenti interni e di attuazione del presente statuto per l'organizzazione dell'attività associativa;
- approva i programmi tecnici ed organizzativi dell'Associazione;
- amministra il patrimonio associativo, gestisce l'Associazione e decide tutte le questioni associative che non siano di competenza dell'Assemblea;
- delibera i provvedimenti di ammissione e di radiazione degli associati

Articolo 16 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, le firma degli atti e dei provvedimenti con potestà di delega, coordina l'attività per il regolare funzionamento dell'Associazione, adotta i provvedimenti a carattere d'urgenza con obbligo di riferirne al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva
2. Farà ai soci una relazione sull'attività svolta dal Club;
3. Sottoporrà all'approvazione il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente;

4. Nell'anno di scadenza delle cariche sociali, disporrà per il rinnovo delle medesime.

Articolo 17 - Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di legittimo impedimento, esercitandone le funzioni.

Articolo 18 - Il Collegio Sindacale

1.

2. 3.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi eletti dall'Assemblea tra gli associati che siano in possesso di idonei requisiti morali e professionali; devono, altresì, essere eletti due sindaci supplenti.
I sindaci durano in carica 3 anni ed hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione.
Il Collegio Sindacale:

- ha il controllo della gestione contabile dell'Associazione e presenta una relazione all'Assemblea sui controlli effettuati,
- esplica le proprie funzioni in conformità con le norme del Codice Civile in quanto applicabili;
- deve comunicare per iscritto al Collegio di amministrazione, per i necessari provvedimenti, le irregolarità rilevate.

CAPO III ASSOCIATI

Articolo 19 - Associati - Atleti aggregati

1. L ' Associazione è composta dagli associati ai quali sono riconosciuti eguali diritti e doveri nell' ambito delle disposizioni del presente statuto.
2. Con delibera del Consiglio di Amministrazione può essere prevista la categoria di aggregati composta da atleti che svolgono esclusivamente attività agonistica a favore dell'Associazione; essi devono essere in possesso di tessera agonistica federale e possono partecipare solo a tale tipo di attività.

Articolo 20 - Ammissione alla Associazione

1.

2.

L'ammissione alla Associazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- □ presentazione della domanda;
- □ pagamento dei contributi associativi;
- □ accettazione senza riserve del presente statuto e del regolamento interno;
- □ accettazione della domanda ad insindacabile giudizio del Consiglio di amministrazione;

Il Consiglio di amministrazione può emanare norme particolari per l'ammissione degli associati e aggregati atleti.

Articolo 21 - Tesseramento alla F.I.T.

1. Tutti gli associati devono essere annualmente tesserati alla FI.T . a cura della Associazione.

Articolo 22 - Cessazione di appartenenza alla Associazione

1. La qualifica di associato si perde:

- □ per dimissioni presentate per iscritto almeno 1 mese prima del 31/12.
- □ per morosità secondo i termini fissati dal regolamento associativo;

□ per radiazione pronunciata dal Consiglio di amministrazione, per gravi motivi o gravi infrazioni allo statuto od al regolamento, previa contestazione all'interessato del fatto addebitatogli.

2. Il provvedimento è comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata.

CAPO IV
FONDO COMUNE -BILANCIO

Articolo 23 - Fondo comune - Entrate

1.

2.

Il Fondo comune è costituito:
□ dalle quote di partecipazione degli associati e dagli eventuali versamenti degli stessi a titolo di versamento al

fondo iniziale di dotazione.
□ da tutti i beni mobili ed immobili appartenenti alla Associazione; □ dai trofei aggiudicati definitivamente in gara.

Le entrate annuali della Associazione sono costituite
□ dai contributi degli associati e dalle elargizioni di terzi, enti pubblici e privati; □ da ogni altra entrata che concorra ad incrementare il fondo comune.

Articolo 24 - Contributi degli Associati

1. Ogni associato deve versare i contributi stabiliti dalla Associazione alle scadenza e con le modalità da essa indicate.

2. Gli associati che, a seguito di invito scritto, non provvedano nei 60 (sessanta) giorni successivi al pagamento dei contributi scaduti sono dichiarati dal Consiglio di amministrazione sospesi da ogni diritto associativo.
3. Il potrarsi del mancato pagamento dei contributi scaduti per oltre 2 (due) mesi comporta la radiazione dell'associato inadempiente, deliberata dal Consiglio di amministrazione.
4. Le quote di partecipazione non sono rivalutabili, non sono trasmissibili e non sono restituibili..

Articolo 25 - Rendiconto consuntivo e rendiconto preventivo

1. L'esercizio della Associazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
2. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio il Presidente dell'Associazione deve sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto economico e finanziario relativo all'attività complessivamente svolta nell'esercizio successivo.
3. I rendiconti devono restare depositati presso la sede dell'Associazione per i quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per l'approvazione a disposizione di chiunque abbia motivo di interesse alla consultazione.
4. I rendiconti regolarmente approvati devono essere tenuti e conservati, ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 29 settembre 1973 n.600, e devono restare presso la sede dell'Associazione a disposizione degli associati per tutto l'esercizio al quale si riferiscono.

Articolo 26 - Reinvestimento degli avanzi di gestione

1. Gli eventuali avanzi di gestione, che scaturiscono alla chiusura di ogni esercizio finanziario, devono essere reinvestiti nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3.
2. Durante la vita della Associazione è vietato distribuire agli associati anche in modo indiretto, utili od avanzi di gestione, nonché fondi, riserve a fondo comune, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

CAPO V
DISCIPLINA E VERTENZE

Articolo 27 - Provvedimenti disciplinari

1. Sia la F.I.T . sia l'Associazione possono adottare i provvedimenti disciplinari di cui ai successivi articoli 28 29 e 30 indipendentemente l'una dall'altra.

Articolo 28 - Provvedimenti disciplinari della Associazione

1. I provvedimenti disciplinari che può adottare il Consiglio di amministrazione nei confronti degli associati e degli atleti aggregati sono:

 ammonizione
 sospensione a termine (fino al massimo di un anno); radiazione;

2. Il provvedimento disciplinare ha inizio con la contestazione dell'addebito e deve garantire il diritto di difesa del colpevole.

Articolo 29 - Provvedimenti disciplinari della F.I.T.

1. Gli organi di giustizia della F.I.T. possono adottare provvedimenti disciplinari a carico:

- della Associazione;
- degli amministratori della Associazione,

- □ dei tesserati F.I.T . della Associazione

Articolo 30 - Responsabilità della Associazione per i provvedimenti disciplinari della F.I.T .
1. La Associazione è tenuta a rispettare ed a far rispettare ai propri associati ed atleti aggregati i provvedimenti

disciplinari emanati dagli organi della F.I.T .

Articolo 31 - Collegio arbitrale

1. Gli associati e gli atleti aggregati si impegnano a non adire le vie legali per le eventuali divergenze che sorgano con la Associazione e fra loro per i motivi dipendenti dalla vita associativa.
2. Essi si impegnano, altresì, a rimettere ad un giudizio arbitrale definitivo la risoluzione delle controversie che possano essere rimesse ad arbitri, ai sensi dell'art.809 del Codice di Procedura Civile, che siano originate dalla loro attività sportiva od associativa e che non rientrino nella competenza normale degli organi di giustizia federali o associativi.
3. Per quanto riguarda la composizione, i poteri, le procedure ed il lodo, si intendono qui richiamati espressamente gli art 61 e 62 dello statuto e gli articoli 108 e 109 del Regolamento di Giustizia della Federazione Italiana Tennis.

Articolo 32 - Vincolo di giustizia - Clausola compromissoria

1. L'Associazione, dal momento della affiliazione, e gli associati e gli atleti aggregati, dal momento dell'ammissione alla Associazione stessa, sono impegnati a rispettare il vincolo di giustizia e la clausola compromissoria previsti nello statuto nei regolamenti della F.I.T .

CAPO VI SCIOGLIMENTO

Articolo 34 - Indisponibilità del patrimonio della Associazione

1. In nessun caso può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato a titolo di versamento al fondo iniziale di dotazione oppure a titolo di quote associative.
2. In ipotesi di scioglimento per qualunque causa è fatto obbligo all'Associazione di devolvere il patrimonio esistente ad altre Associazioni con finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma190 della Legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

CAPO VII DISPOSIZIONE FINALE

1. Per quanto non contemplato nel presente statuto valgono, se ed in quanto applicabili, le norme in materia del Codice Civile e delle leggi speciali.

Arezzo, il 23/ 11/2015

Il consiglio direttivo dello Junior Tennis Club Arezzo ASD delibera, all'unanimità, l'applicazione del seguente regolamento che sostituirà integralmente quello vigente:

1)REGOLAMENTO

Dal 1° Gennaio 2016 l'ingresso al circolo e l'utilizzo degli impianti da tennis è riservato esclusivamente ai soci dello Junior Tennis Club Arezzo organizzati nelle seguenti categorie, A, B o C, ed accettati di volta in volta dal Direttivo:

A) **Socio ordinario:** l'associato che entro il 28 Febbraio di ogni anno rinnova o sottoscrive la domanda di ammissione a socio e ne corrisponde la quota fissata per l'anno in corso a seconda della categoria scelta:

Ogni socio acquisisce il diritto di voto in sede assembleare e di ricoprire cariche sociali, acquisisce la facoltà per se o per tutta la famiglia di frequentare il circolo usufruendo dei servizi compresi nel tipo di quota scelta:
parcheggio privato, servizio spogliatoio docce, frequentazione bar-ristorante, piscina, palestra, account di prenotazione campi da gioco per il quale un regolamento a parte ne descrive e regola l'utilizzo.

N.B. Integrazione nuovo piano tariffario per la cat. Socio Ordinario che annulla la precedente a far data dal 1° Gennaio 2017:

SINGOLA : solo tennis 450€; solo piscina 350€; tennis + piscina 550€
FAMILIARE : solo tennis 600€; solo piscina 500€; tennis + piscina 650€

- per coloro che si associano per la prima volta tutte le formule subiscono uno sconto pari a 100€.

B) **Socio ordinario "giocatore":** l'associato singolo che entro il 28 Febbraio di ogni anno rinnova o sottoscrive la domanda di ammissione a socio e ne corrisponde la quota fissata ad euro 300:

Questa categoria di socio può essere esclusivamente sottoscritta da colui che è stato tesserato e scelto ad insindacabile giudizio dalla direzione sportiva per giocare competizioni a squadre e quindi rappresentative dello Junior Tennis Club Arezzo "non giovanili" ma di categoria, D3, D2, C e Over .
Questa categoria di socio acquisisce il diritto di voto in sede assembleare e di ricoprire cariche sociali, un account elettronico per la prenotazione campi da gioco seguendo lo stesso regolamento riservato al socio ordinario ma in modalità diversa: il campo può essere prenotato dalla domenica e non dal sabato.
Il Socio giocatore inoltre può usufruire di tutti i servizi riservati al socio ordinario fatta eccezione della Piscina, per la quale ne rinuncia alla frequentazione.

C) **Socio ordinario "frequentatore":** l'associato che sottoscrive la domanda di ammissione a socio e ne corrisponde la quota fissata ad euro 50 con validità 1 (uno) anno.
Questa categoria di socio acquisisce il diritto di voto in sede assembleare, di ricoprire cariche sociali e la possibilità di frequentare i campi da gioco esclusivamente attraverso attività organizzata all'interno del circolo come lezioni individuali e/o lezioni collettive e/o tornei sociali.
Il socio frequentatore acquisisce inoltre la possibilità di usufruire all'interno del circolo del parcheggio privato, dello spogliatoio docce e del servizio bar-ristorante.

A fini promozionali, coloro che si associano per la prima volta e solo per questa, il consiglio direttivo riserva, per l'anno 2016, uno sconto del 30% da detrarre esclusivamente sul pagamento della quota riguardante la categoria A (socio ordinario). Allo stesso modo, il consiglio direttivo del circolo, consente a coloro che vogliono passare dalla forma associativa di categoria C (socio ordinario "frequentatore) alla categoria A (socio ordinario), di usufruire dello sconto del 30%.

Sono ammessi a frequentare il Circolo gli iscritti ai corsi di scuola tennis, SAT e Agonistica, limitatamente al periodo di durata delle lezioni (dalle 14,30 alle 19,30). L'ingresso al Circolo è altresì consentito al pubblico in occasione di particolari manifestazioni (tornei nazionali o internazionali – campionati a squadre). I Soci hanno facoltà di ospitare altre persone negli impianti del Circolo, secondo le modalità stabilite ogni anno dal Consiglio Direttivo relativamente agli inviti come specificato nei paragrafi successivi.

2) CERTIFICAZIONE ED IDONEITA' SPORTIVA

Secondo la nota del Ministero della Sanità del Giugno 2015 apparso sulla Gazzetta Ufficiale, tutti i soci o atleti, delle varie categorie sopra elencate, che svolgono attività con regole agonistiche devono essere in possesso di certificato agonistico rilasciato nelle sedi opportune (centri di medicina sportiva abilitati).
Tutti i soci o atleti che svolgono attività non agonistica e/o organizzata all'interno del circolo (tornei sociali, corsi collettivi, lezioni individuali) devono essere in possesso di certificato non-agonistico, con le caratteristiche opportune, rilasciato dal Centro di Medicina Sportiva, dal medico di base o dal pediatra di base.
Tutti i soci, di tutte le categorie (A,B o C), sono dunque tenuti a presentare con scadenza annuale copia di tale certificato, in caso contrario, lo Junior Tennis Club sospenderà l'utilizzo dei campi all'inadempiente.

3) IL "NON SOCIO":

Lo Junior Tennis Club Arezzo ASD, deliberà e definisce in maniera esplicativa il soggetto "NON SOCIO" e la relativa collocazione all'interno della struttura.

Si definisce "non socio" colui o coloro che svolgono attività occasionale e "non organizzata" all'interno del circolo. Questi, secondo quanto recita la nota della Federazione Italiana Tennis del 23 settembre 2015 che regola l'attività all'interno dei circoli ad essa affiliati, non hanno l'obbligo di essere in possesso della certificazione medica.

A fini promozionali del circolo e con l'obbiettivo di promuovere il tennis e quindi di avvicinare più soggetti possibile a questo sport e di attirare nuovi potenziali soci, lo Junior Tennis Club consente al "non socio", previa registrazione preventiva di ogni accesso al circolo sul "libro ospiti" tenuto dalla segreteria, di utilizzare i campi da gioco attraverso la forma di invito da parte del socio (massimo 10 inviti) o attraverso lezioni private o collettive denominate "di prova" tenute dagli insegnanti collaboratori del circolo, in forma di attività occasionale, nella giornata di Domenica ma per le quali non potrà essere applicato lo sconto del 10% riservato ai soci oppure attraverso l'utilizzo di giornate "Open Day" organizzate solo nella giornata di Domenica.
Al termine dei 10 inviti, il consiglio direttivo stabilisce che al "non socio" verrà applicata una tariffa maggiorata di 4 euro l'ora per un periodo di massimo due mesi al termine del quale non sarà più consentito l'accesso al circolo senza esserne diventato socio.

4) TENNIS

Il Consiglio Direttivo stabilisce:

a) l'orario di apertura e di chiusura degli impianti

b) l'assegnazione di uno o più campi, i giorni e le fasce orarie per l'effettuazione di corsi di tennis, scuola di tennis e lezioni private individuali o collettive (corsi adulti) ad opera degli insegnanti collaboratori incaricati;

c) le destinazioni di uno o più campi, per un determinato periodo, per l'effettuazione di gare, tornei o manifestazioni e allenamenti;

d) tariffe di gioco, quota sociale da versarsi annualmente entro e non oltre il mese di febbraio;

e) che le lezioni private o collettive possono essere effettuate esclusivamente dagli insegnanti collaboratori riconosciuti ed autorizzati dal consiglio direttivo del circolo, selezionandoli tra quelli presentati dalle associazioni con le quali gestisce in collaborazione l'attività di insegnamento tennis.

f)I campi da tennis possono essere prenotati solo dai Soci in regola con il pagamento della quota e in possesso dell'apposito web account (sistema di prenotazione on-line) . Un turno prenotato non può essere cancellato, ma può essere indicato come "Reso Disponibile", cioè

prenotabile da altri; qualora nessun'altra prenotazione venga confermata su tale turno, è comunque dovuto il pagamento da parte del Socio.

g)Il pagamento del campo deve essere effettuato all'atto della prenotazione o al termine del turno di gioco; l'addetto alla riscossione emetterà regolare ricevuta degli importi versati.

h)Il gioco inizia e termina con l'orario indicato nei singoli campi ; eventuali deroghe agli orari - per tornei o altro – devono essere concordate con il C.D. e portate a conoscenza dei custodi. In caso di necessità la Direzione Sportiva del Circolo ha facoltà di utilizzare i campi già prenotati dai Soci.

i)Il tabellone elettronico è a disposizione dei Soci di categoria A dalle ore 9 del sabato e dalla domenica alle 9 per I soci di categoria B; il Socio, per la settimana successiva, può prenotare fino a due ore di gioco; dalle ore 13 in poi, della giornata di sabato, possono essere prenotate tutte le ore desiderate. Un Socio non può prenotare un campo per far giocare non Soci.

l)Il Socio che prenota è responsabile anche del pagamento della quota campo per i compagni di gioco

m)Gli insegnanti possono prenotare le ore per le loro lezioni private e collettive (corsi adulti) nei giorni, nei campi e negli orari stabiliti dal consiglio direttivo a partire dale ore 9 della giornata di venerdì.

Non è ammesso cambiare campo di gioco rispetto a quello segnato, se non previo accordo con la segreteria.

n)La praticabilità di un campo (in caso di pioggia o altro) è rimessa alla discrezione dei custodi incaricati della manutenzione, che dovranno tenere abbassata la rete in caso di impraticabilità.

o)E' vietato giocare a tennis a torso nudo, in canottiera, a piedi scalzi o con scarpe a suola scolpita.

p)L'ora di gioco si intende limitata a 55 minuti, onde consentire ai custodi di ripristinare i campi per i turni successivi.

q)Il comportamento in campo deve essere improntato a reciproco rispetto e non deve essere causa di disturbo per gli altri frequentatori del Circolo.

5) LA SCUOLA TENNIS

Lo Junior Tennis Club Arezzo A.S.D. delibera la seguente organizzazione della Scuola Tennis per l'anno 2016/2017 e ne richiede il riconoscimento federale con le seguenti caratteristiche, a completamento del già deliberato e presente accordo con l'ASD Arezzo Tennis Academy con la quale ne gestisce in collaborazione l'attività:

Tipologia di scuola: TOP SCHOOL
Dirigente responsabile della Scuola: Lorenzo Salvini
Responsabile Tecnico della Scuola: Massimo Dell'Acqua
Insegnanti Federali che collaborano:
Del Mecio Marco
Moschino Massimo
Valenti Nicola
Mattesini Andrea
Salvini Lorenzo
Sinatti Lucia
Pacifico Giulia
Stancati Marco
Svetti Andrea

I sopra indicati insegnanti collaboratori accettano l'incarico sopra descritto e si impegnano a rispettare il presente regolamento in ogni sua parte.
Entro il 31/12 di ogni anno tutti gli insegnanti collaboratori devono fornire alla direzione sportiva il certificato dei carichi pendenti e del casellario giudiziale.

6) LEZIONI PRIVATE

Lo Junior Tennis Club e la direzione sportiva del circolo, avvalendosi della facoltà di indicare ed autorizzare gli insegnanti federali che collaborano all'attività e di deciderne i giorni, i campi e fasce orarie di svolgimento, delibera quanto segue:

Dal 1 Gennaio 2016, gli insegnanti collaboratori del circolo possono tenere lezioni private dal Lunedì al Sabato, nei campi 4,5,6 e 7, nella fascia oraria compresa tra le 8,30 e le 13,30 solo ed esclusivamente ai **soci** del club di tutte le categorie (A,B o C).

Nella giornata di Domenica, nei campi 6 e 7 e nella fascia oraria compresa tra le 9,30 e le 17,30, con lo scopo di promuovere tale attività, gli insegnanti, oltre ai soci del club, possono impartire lezioni private anche a soggetti **"non soci"**, i quali, non potranno usufruire dello sconto del 10%.
Dopo **3 lezioni di prova**, il soggetto "non socio" potrà, con l'intento di avvalersi della possibilità di dare seguito a tale attività in maniera sistematica ed organizzata, sottoscrivere la domanda di ammissione a socio dello Junior Tennis Club ASD scegliendo tra le varie categorie A o C.

In caso di richieste di lezioni private al circolo da parte di nuovi potenziali clienti (non soci) attraverso contatti diretti alla segreteria o al bar-ristorante, sarà la direzione sportiva, in accordo con gli insegnanti, ad indicare la procedura con la quale il soggetto potrà prendere le future lezioni di prova. Allo stesso modo, se l'insegnante viene contattato o avvicinato da un nuovo potenziale cliente "non socio" , dovrà comunicarlo alla direzione del circolo il quale, attraverso la preventiva registrazione (come sopra meglio specificato) ne consentirà l'accesso al circolo.

7) LEZIONI COLLETTIVE o "CORSI ADULTI"

Lo Junior Tennis Club e la direzione sportiva del circolo, avvalendosi della facoltà di indicare ed autorizzare gli insegnanti federali che collaborano all'attività e di deciderne i giorni, i campi e fasce orarie di svolgimento, delibera quanto segue:

Dal 1 Gennaio 2016, gli insegnanti possono tenere lezioni collettive o "corsi adulti" dal Lunedì al Venerdì, **nel campo 6 o 7**, nella fascia oraria compresa tra le 19,30 e le 21,30 e **nei campi 4 e 5** solo nella giornata di Lunedì, nella fascia oraria compresa tra le 18,30 e le 21,30, solo ed esclusivamente ai **soci** del circolo di tutte le categorie (A,B o C). **Si precisa che lo sconto del 10% potrà essere applicato solo ai soci di categoria A e B.**

Nella giornata di Domenica gli insegnanti, nei campi 6 e 7 e nella fascia oraria compresa tra le 8,30 e le 19,30, con lo scopo di promuovere tale attività, possono tenere lezioni collettive o "corsi adulti" ai soggetti **"non soci"** i quali non potranno usufruire dello sconto del 10% riservato ai soci e non potranno prendere più di **2 lezioni considerate "di prova"**. Al termine di tale prova, il soggetto/i potrà, con l'intento di avvalersi della possibilità di dare seguito a tale attività, sottoscrivere la domanda di ammissione a socio dello Junior Tennis Club ASD scegliendo tra le categorie A o C.

Come nel caso delle lezioni private, se l'insegnante viene contattato o avvicinato da un nuovo potenziale cliente "non socio" , dovrà comunicarlo alla direzione del circolo il quale, attraverso la preventiva registrazione (come sopra meglio specificato) ne consentirà l'accesso al circolo.

8) REGOLAMENTO PALESTRA

a)L'utilizzo della palestra è gratuito e consentito ai Soci in regola con il pagamento della quota Sociale negli orari in cui non siano previste attività di gruppo autorizzate dal C.D.

b)L'utilizzo della palestra, per gli addetti ai lavori, deve essere preventivamente prenotato, dietro pagamento di un parziale rimborso spese per pulizia, luce e riscaldamento, nella misura stabilita dal C.D.

c)La chiave della palestra è disponibile presso la segreteria, al quale deve essere riconsegnata al termine dell'orario prenotato.

d) E' vietato accedere alla palestra a piedi nudi o con scarpe sporche.

e) E' vietato l'utilizzo della palestra da parte di minorenni non accompagnati da un responsabile adulto.

9) BAR-RISTORANTE

a) Il servizio Bar-Ristorante è autonomo, rispetto al Circolo, e viene affidato in gestione a terzi con regolare contratto a scadenza periodica.

b)Il Consiglio Direttivo stabilisce l'orario di apertura e chiusura del bar- ristorante, del bar della piscina e concorda i prezzi con il gestore. Orario e prezzi devono rimanere sempre esposti nei rispettivi locali. L'accesso al ristorante avrà termine, ogni sera, 30 minuti dopo la scadenza dell'ultima ora prenotata per il tennis. In caso di manifestazioni (tornei o altro) organizzate dal Circolo, gli orari potranno essere variati dal C.D., in accordo con il gestore, in base alle esigenze delle manifestazioni stesse.

Il Gestore, in accordo con il circolo e in special modo negli orari di chiusure della segreteria stessa e nei week-end, si occuperà della prenotazione dei campi da gioco telefonica e non mediante programma on-line, della riscossione delle quote campo, varie ed aventuali stabilite dal consiglio.

I locali*, saranno sottoposti, in qualsiasi momento e senza nessun obbligo di preavviso, ad una sistematica ispezione da parte di un delegato dal consiglio direttivo del circolo al fine di garantire un adeguato mantenimento dei locali bar-ristorante e spazi esterni.

*per locali, s'intende oltre alla metratura disponibile all'interno, l'accesso anche alle zone esterne fronte campi e fronte bar, retro bar o fronte palestra, i loggiati Piscina e alla sera le zone verdi intorno piscine con allestimenti ed apparecchiature sotto gli appositi ombrelloni a braccio.

Anche per queste zone considerate esterne, il Gestore si dichiara responsabile, in ererer

c) Il Consiglio Direttivo, previa richiesta scritta in segreteria con preavviso di sette giorni, e previo pagamento, contestuale alla prenotazione, di un rimborso spese nella misura di € 50,00= (euro cinquanta/00), può concedere a Soci l'uso della sala ristorante per buffet o rinfreschi (in occasione di feste per compleanni, cerimonie o altre ricorrenze, come Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e simili) ad esclusione del sabato dopo le 18. Non è consentito il solo utilizzo della sala, per cui il Socio richiedente, previa esibizione dell'autorizzazione rilasciata dal C.D., dovrà prendere gli opportuni accordi con il gestore, per l'allestimento della sala e per il menù. In tali occasioni il Socio richiedente è direttamente responsabile del comportamento dei propri ospiti e degli eventuali danni da questi arrecati agli arredi ed agli impianti del Circolo.

d) Un Socio può invitare non Soci al ristorante del Circolo, con la limitazione, tassativa per il sabato, di un ospite per ciascun Socio. Un Socio può organizzare cene nel corso della

settimana, ad esclusione del sabato e del periodo di apertura della piscina, con un massimo di 40 (quaranta) persone.

e) In occasione di cene, pranzi o altre manifestazioni organizzate dal Circolo, il Consiglio Direttivo si riserva di non consentire accessi di ospiti o di subordinarli alle preventive prenotazioni dei Soci.

10) REGOLAMENTO PISCINA

a)L'accesso alla piscina è consentito ai Soci in regola con il pagamento della quota Sociale, previa esibizione agli assistenti bagnanti del tesserino di riconoscimento munito del bollino di vidimazione annuale.

b) Ogni Socio, titolare di quota, ha a disposizione n° 10 inviti, due dei quali utilizzabili il sabato e nei giorni festivi, per far accedere alla piscina persone ospiti. Le persone invitate potranno accedere alla piscina solo se accompagnate dal Socio ospitante. Gli assistenti bagnanti sono incaricati di trascrivere il nome del Socio e dei suoi invitati, compresi i bambini di qualsiasi età, nell'apposito "Registro degli Ospiti". Il Socio ospitante è responsabile del comportamento del propri invitati, che sono tenuti a rispettare le norme del presente regolamento.

c) Il Socio, se richiesto, è tenuto ad esibire agli assistenti bagnanti il proprio tesserino di riconoscimento, in qualsiasi momento.

d)Alla piscina si accede passando dagli spogliatoi, calzando zoccoli o ciabatte di gomma. Non è consentito usare lettini e sdraio senza predisporvi un telo personale.

e)L'accesso al bar è consentito anche dall'esterno, tramite apposito passaggio e con abbigliamento idoneo.

f) Prima di immergersi in acqua è obbligatorio fare la doccia. I Soci devono usare la massima discrezione nell'uso delle docce, limitando il tempo di permanenza nelle stesse in caso di affollamento.

g) Per immergersi in acqua è obbligatorio l'uso della cuffia.

h) E' vietato circolare in costume da bagno o accappatoio al di fuori della zona piscina. Nella zona piscina, sia in acqua sia fuori, è vietato giocare con il pallone o fare altri giochi che arrechino disturbo. E' vietato utilizzare pinne o maschere con vetro.

i)Chiunque getti in piscina sostanze imbrattanti, nocive o materiali pericolosi e con il suo comportamento e/o negligenza ne renda necessario lo svuotamento, è tenuto al pagamento di ogni spesa relativa.

l) I bambini di età inferiore a 12 (dodici) anni possono accedere alla zona piscina solo se accompagnati da un familiare o affidati ad altro Socio. In assenza dei genitori, possono essere accompagnati in piscina da una baby- sitter, il cui nominativo deve essere preventivamente comunicato in Segreteria e che sarà munita di un apposito tesserino di riconoscimento. Non è consentita la presenza contemporanea in piscina di uno o entrambi i genitori e della baby-sitter.

m)I frequentatori della piscina devono attenersi all'orario di apertura e chiusura affisso negli spogliatoi e in bacheca. Per motivi di sicurezza è vietato, nelle ore di chiusura della piscina, oltrepassare le funi che ne delimitano il perimetro. In particolare è fatto obbligo ai genitori di sorvegliare costantemente i bambini affinché questo divieto venga rispettato.

n) Il Circolo non risponde in caso di mancanza di valori o di oggetti lasciati incustoditi.

o)In caso di eccessivo afflusso di ospiti il sabato e nei giorni festivi, il Consiglio Direttivo si riserva il diritto di sospendere o modificare tale disponibilità.

p) Gli assistenti bagnanti, per incarico del Consiglio Direttivo, sono tenuti a far osservare le norme del presente regolamento.

11) SPONSOR&PARTNERSCHIP

Il consiglio direttivo delibera che, all'interno della struttura, solo ed esclusivamente lo Junior Tennis Club Arezzo A.S.D. può liberamente intavolare trattative e stringere rapporti o accordi commerciali con sponsor tecnici e non, partner e attività commerciali o esercizi commerciali per furniture di material tecnico e didattico come abbigliamento, palline, racchette ecc. da destinare alla scuola di tennis e agli insegnanti collaboratori del circolo, alle attività agonistiche, alle squadre del club e al corpo sociale.

Si deliberà inoltre che tutte le affissioni in bacheca o altrove, eventuali vitrine espositive e la cartellonistica varia, derivante dalla possibilità di dare visibilità a sponsor o partner tecnici e non, avrà un regolamento a parte e sarà, con la stipula di un apposito contratto, sotto la sola ed esclusiva responsabilità dello Junior Tennis Club Arezzo A.S.D.

Quanto sopra deliberato dal consiglio direttivo può essere oggetto di variazione annuale da parte del consiglio direttivo stesso dello Junior Tennis Club Arezzo ASD.

Ogni inadempienza a quanto sopra deliberato potrà essere oggetto di provvedimento disciplinare.

Il Presidente
Lorenzo Salvini